

Accolti i ricorsi contro i Consorzi di Bonifica

Mentre continuano le adesioni al comitato ormai oltre 1500, il problema consorzi di bonifica entra nelle aule giudiziarie. Infatti la Commissione Tributaria di Pisa ha accolto e sta accogliendo molti ricorsi presentati anche dai cittadini di Volterra contro il Consorzio della Val D'Era, già istituito e funzionante dal 2000.

L'avv. Flavio Nuti, infatti, che assiste il Comitato "Noconsorzi di Bonifica" contro le "tasse" imposte dalla Comunità Montana Alta Val di Cecina, ha discusso con successo molti di questi ricorsi insistendo sull'inesistenza di un beneficio rilevante e diretto alla proprietà e sulla mancata applicazione del catasto consortile, come previsto espressamente dalla legge regionale istitutiva n° 34/94 e non modificata dalle leggi successive in materia. Le stesse argomentazioni valgono anche nei confronti nel neo istituito Consorzio n° 29 della Val di Cecina, per il quale vi sono anche profili di illegittimità circa i poteri impositivi attribuiti da parte della Regione Toscana alla Comunità Montana, in quanto non avrebbe giurisdizione sull'intero comprensorio di bonifica dei 18 Comuni della Val di Cecina e sarebbe privo della legittimazione popolare in quanto organo non elettivo. Sul punto vi sono molte interrogazioni da parte di alcuni gruppi consiliari al Consiglio Regionale tese a fare chiarezza ed a promuovere una riforma radicale della legge e talora anche alla sua soppressione. Non si dimentichi che il collegato alla finanziaria del 2008 ha fissato al 30 giugno il termine per la definitiva abolizione e/o accorpamento degli enti e/o Comunità Montane considerate inutili, tra le quali potrebbe rientrare anche

quella dell'Alta Val di Cecina. Quindi chiediamo a tutti i cittadini di aderire in massa al comitato Noconsorzi di bonifica (www.noconsorzidibonifica.org), che non è un comitato a fini politici, o contro la necessità delle bonifiche, ma contro ogni forma di sperpero di denaro Pubblico e quindi contro i consorzi e gli enti che ne esercitano impropriamente le funzioni. Quindi i comitati, non sono forme inutili e inefficaci di lotta, come invece alcuni vogliono far credere. Aderire al comitato è di per sé un gesto di protesta a questa "nuova gabella" in modo da far sentire la voce unita dei cittadini e non accettare un'imposizione ingiusta e gravosa. E' errato pensare che poiché la somma richiesta è esigua in fondo conviene pagare, perché come sosteniamo il calcolo del contributo è stato del tutto "forfetario", e riteniamo "calcolato a tavolino" in modo da scoraggiare ogni forma di protesta. Ma domani se fossero previste, come è prevedibile, grandi opere, il costo sarebbe da moltiplicare per 100 volte! Basta domandare ai cittadini della Val d'Era che sostengono pro capite contributi molto più elevati di tre volte di quelli ora mediamente richiesti dalla Comunità Montana. Una forte adesione al comitato, oltre ad avere un notevole "impatto" sulla politica e sugli amministratori del territorio, che potrebbero anche ripensarci, consentirà di approntare forme di protesta e forme di ricorso anche collettivo rendendo più facile e meno costoso per tutti difendersi presso le commissioni tributarie. Si invita pertanto i cittadini ad iscriversi numerosi al comitato scaricando il modulo di adesione sul nuovo sito internet [\[zidibonifica.org/\]\(http://www.zidibonifica.org/\) ovvero per la zona di Volterra è possibile rivolgersi alla Copagri di Provvedi Mauro in via Ricciarelli n°36 \(tel.0588-81509\) o presso lo studio legale tributario dell'avv. Flavio Nuti, nel vicolo Francesco da Volterra \(traversa via Ricciarelli\) 1/A tel 0588.85028, al quale il comitato ha affidato l'assistenza legale.](http://www.noconsor-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Per informazioni è sempre possibile rivolgersi presso la sede di Pomarance ai numeri 3277742253-3294464952. Nella prossima settimana, in Volterra, sarà indetta un'altra assemblea pubblica per spiegare le ragioni del comitato e prendere altre adesioni.

Comitato No Consorzi di Bonifica

Un Comitato controproducente

Si fa un gran parlare dei Consorzi di Bonifica i quali chiedono indiscriminatamente a tutti i proprietari di immobili il contributo di bonifica.

Come già abbiamo preso posizione non si può dire, sic e simpliciter, che il contributo non deve esser corrisposto; è necessario infatti verificare se quell'immobile o quel determinato gruppo di immobili riceve dalle opere di bonifica un beneficio specifico che deve tradursi in un aumento di valore fondiario dell'immobile o gruppo di immobili e la prova deve essere fornita dallo stesso Consorzio, in quanto non vi è nessuna presunzione di legittimità degli atti amministrativi. La stessa Regione Toscana con legge 27/03 prescrive che: "Tammontare del contributo consortile è determinato, con la deliberazione annuale di riparto della contribuzione, in proporzione ai benefici derivanti a ciascun immobile"; il testo della Legge è chiaro; non lascia adito a dubbi di sorta. La costituzione di un "comitato no Consorzi di Bonifica" può essere controproducente in quanto vi si può ravvisare una "soffiatazione" politica perché non sempre i Consorzi sono inutili.

L'ultima finanziaria aveva disposto l'abolizione dei Consorzi, però con il successivo provvedimento "mille proroghe" è stato disposto che le Regioni possono riformare il sistema dei Consorzi di Bonifica, riducendoli e/o unirli, come Confedilizia stiamo combattendo legalmente i Consorzi di Bonifica avanti le Commissioni Tributarie

Confedilizia è a disposizione presso la propria sede in Pisa via Dalmazia n. 6 (tel. 050 561798 fax 050 555466 e-mail: aepisa@tin.it) e/o presso la delegazione di Volterra via Guarnacci, 35 avv. Giacomo Gazzari tel. e fax 0588/60113.

Confedilizia - Il presidente avv. Giuseppe Gambini